



COMUNE DI REDAVALLE

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.16 IN DATA 22/06/2021

OGGETTO:

DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2021.

L'anno **DUEMILAVENTUNO** addì **VENTIDUE** del mese di **GIUGNO** alle ore **VENTI** e minuti **ZERO** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. COMPAGNONI PIERANGELA - Presidente	Sì
2. ANELLI RAFFAELLA - Vice Sindaco	Sì
3. MODENA GABRIELE - Consigliere	No
4. BRANDOLINI SIMONA - Consigliere	Sì
5. DEL GOBBO RAFFAELLA - Consigliere	Sì
6. PISANI ROBERTO - Consigliere	Sì
7. SANELLI ALESSIO - Consigliere	No
8. COSTA BARBARA - Consigliere	No
9. MONTINI SEVERINO - Consigliere	Sì
10. FERRI ANGELICA - Consigliere	Sì
11.	
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale Dott. Fazio Mercadante Umberto il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco COMPAGNONI PIERANGELA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha disciplinato l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

CONSIDERATO che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705 decorrere dal 1° gennaio 2014;

RILEVATO che la richiamata Legge di Stabilità disciplina nel dettaglio la tassa sui rifiuti (TARI) ai commi da 641 a 668;

ATTESO che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titoli di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

EVIDENZIATO che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

VERIFICATO che l'imposizione tributaria riguarderà tutti gli immobili che insistono, interamente o prevalentemente nel territorio comunale;

RIMARCATO che i soggetti passivi della nuova tassa sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

PRESO ATTO che la base imponibile è per tutte le unità immobiliari a superficie calpestabile, già assunta in relazione alle denunce ed agli accertamenti notificati ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARES/T.A.R.S.U.);

VERIFICATO che la tariffa deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per le unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

EVIDENZIATO che per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la nuova norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

RILEVATO che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/99 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

VERIFICATO che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e "*nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti*" di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

PRESO ATTO che in adesione al metodo alternativo suddetto, "*le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti*".

VERIFICATO che per applicare il comma 652 è comunque necessario possedere dati oggettivi che consentano l'elaborazione delle tariffe in adesione al principio comunitario;

CONSIDERATO che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

RILEVATO che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO che per l'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;

RILEVATO che le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune;

VERIFICATO, pertanto, che la superficie assoggettabile al tributo *“è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”*;

EVIDENZIATO che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

PRESO ATTO che con le tariffe determinate come indicato ai precedenti punti, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VERIFICATO che i costi che devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI devono essere riportate nel piano economico finanziario (P.E.F.), redatto dal gestore del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente Kc, scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

VERIFICATO che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI), dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze.

EVIDENZIATO che la predetta trasmissione delle delibere dovrà avvenire mediante inserimento del testo della presente delibera nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

VISTI gli allegati alla presente deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della tassa comunale sui rifiuti (TARI), che si intende applicare per il 2021, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA l'elaborazione del Responsabile del Servizio;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI;

VISTO il parere di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147/bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147/bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii., allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO il contributo assegnato dall'art. 6 D.L. 25.05.2021 n.73 che per il Comune di Redavalle è stato stimato da IFEL in € 4.656,00, si ritiene opportuno approvare una riduzione della TARI del 30% destinata alle utenze non domestiche in ragione della crisi economica connessa all'emergenza sanitari da COVID 19;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli n. 10 legalmente espressi.

DELIBERA

TUTTO QUANTO ESPOSTO in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di dare atto che i termini per il pagamento della tassa sono fissati per l'anno 2021 alle seguenti scadenze:

- **31 luglio 2021;**
- **30 settembre 2021;**
- **16 dicembre 2021;**

DI APPROVARE, per i motivi espressi in premessa, le tariffe della TARI da applicare nell'anno 2021, come riportato nell'allegato al presente atto.

Di approvare una riduzione Tari del 30% a favore delle utenze non domestiche in ragione della crisi economica connessa all'emergenza sanitari da COVID 19;

DI DARE ATTO CHE sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa.

DI DARE ATTO CHE la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle norme vigenti, al fine della sua pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere;

IL CONSIGLIO COMUNALE

ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, con voti unanimi e favorevoli espressi in forma di legge

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Firmato digitalmente
COMPAGNONI PIERANGELA

Il Vice Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Fazia Mercadante Umberto

COMUNE DI REDAVALLE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2021

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), Il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \exp - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;

- $RCTV,a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF,a \exp + (1 + \gamma a) RCTF,a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 642.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	564	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	521	92,38	92,38
Numero UtENZE non domestiche	43	7,62	7,62

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	1.950,00	6.922,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	91,00	681,59
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	1.418,00	13.187,40
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	175,00	2.178,75
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	106,00	901,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	350,00	3.122,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	99,00	3.927,33
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	316,00	9.423,12
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	133,00	1.919,19
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	4,90	673,00	3.297,70

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **45.560,58**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Sommatoria Stot} * Kc / Q_{\text{tot.rifiuti}} * 100$

45.560,58 / 642.000,00 * 100 =

% Calcolata

7,10

% Corretta

7,10

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

642.000,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

45.560,58

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

596.439,42

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	610,01	0,00
CC: costi comuni	15.395,10	0,00
CK: costi di capitale	6.686,55	0,00
COL: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	3.461,06
RC: componente a conguaglio	-9.208,14	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		28.718,00
TOTALE COSTI FISSI		45.662,58

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	19.093,21	0,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	62.997,67	0,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	4.457,05	0,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	44.945,55	0,00
COL: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	8.428,03
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	549,61	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	7.390,40	0,00
RC: componente a conguaglio	6.659,18	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-28.718,00
TOTALE COSTI VARIABILI		109.922,68

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

155.585,26

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	45.662,58	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	42.183,09	92,38	92,38
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	3.479,49	7,62	7,62

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	109.922,68	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	102.118,17	92,90	92,90
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	7.804,51	7,10	7,10

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
-----------	-------------------------	-----------------------------

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	29.792,00	227	29.792,00	227,00
Utenza domestica (2 componenti)	24.161,00	138	24.161,00	138,00
Utenza domestica (3 componenti)	12.816,00	86	12.816,00	86,00
Utenza domestica (4 componenti)	8.531,00	49	8.531,00	49,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.531,00	14	1.531,00	14,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.089,00	7	1.089,00	7,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variab.le)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1.950,00	1.950,00	1.950,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	91,00	91,00	91,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1.418,00	1.418,00	1.418,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	175,00	175,00	175,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	106,00	106,00	106,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	350,00	350,00	350,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	99,00	99,00	99,00
117-Bar, caffè, pasticceria	316,00	316,00	316,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	133,00	133,00	133,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	673,00	673,00	673,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	29.792,00	0,84	0,84	25.025,28	0,46775	13.935,21
Utenza domestica (2 componenti)	24.161,00	0,98	0,98	23.677,78	0,54570	13.184,66
Utenza domestica (3 componenti)	12.816,00	1,08	1,08	13.841,28	0,60139	7.707,41
Utenza domestica (4 componenti)	8.531,00	1,16	1,16	9.895,96	0,64593	5.510,43
Utenza domestica (5 componenti)	1.531,00	1,24	1,24	1.898,44	0,69048	1.057,12
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.089,00	1,30	1,30	1.415,70	0,72389	788,32
				75.754,44		42.183,15

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
42.183,09	/	75.754,44	=	0,55684

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Q_{tot} = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	227,00	0,60	1,00	0,60	136,20	93,34222	21.188,68
Utenza domestica (2 componenti)	138,00	1,40	1,80	1,40	193,20	217,79852	30.056,20
Utenza domestica (3 componenti)	86,00	1,80	2,30	1,80	154,80	280,02667	24.082,29
Utenza domestica (4 componenti)	49,00	2,20	3,00	2,20	107,80	342,25482	16.770,49
Utenza domestica (5 componenti)	14,00	2,90	3,60	2,90	40,60	451,15408	6.316,16
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7,00	3,40	4,10	3,40	23,80	528,93927	3.702,57
					656,40		102.116,39

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Q_{uv} (Kg)
596.439,42	/	656,40	=	908,65238

quindi il C_u (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				C_u (€/Kg)
102.118,17	/	596.439,42	=	0,17121

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	0,00	0,00	0,34491	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,54104	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,42607	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	1.950,00	838,50	0,29081	567,08
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	0,89948	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	91,00	82,81	0,61543	56,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,67630	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	1.418,00	1.602,34	0,76422	1.083,66
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	0,00	0,00	0,39225	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	0,00	0,00	0,75069	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	175,00	266,00	1,02798	179,90
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	106,00	110,24	0,70335	74,56
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	0,00	0,00	0,78451	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,61543	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	350,00	381,50	0,73717	258,01
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	99,00	479,16	3,27329	324,06
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	316,00	1.150,24	2,46173	777,91
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	133,00	234,08	1,19029	158,31
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	1,76514	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	4,09838	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	1,10913	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	673,00	0,00	0,00000	0,00
					5.144,87		3.479,49

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
3.479,49	/	5.144,87	=	0,67630

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00	0,71946	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,12202	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	0,89076	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	1.950,00	6.922,50	0,60812	1.185,83
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	1,87231	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	91,00	681,59	1,28304	116,76
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	1,40295	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	1.418,00	13.187,40	1,59309	2.259,00
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00	0,81881	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00	1,56226	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	175,00	2.178,75	2,13269	373,22
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	106,00	901,00	1,45605	154,34
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00	1,62392	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00	1,28475	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	350,00	3.122,00	1,52800	534,80
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	99,00	3.927,33	6,79547	672,75
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	316,00	9.423,12	5,10817	1.614,18
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	133,00	1.919,19	2,47186	328,76
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	3,66753	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	8,51704	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	2,30399	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,90	673,00	3.297,70	0,83937	564,90
					45.560,58		7.804,54

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
7.804,51	/	45.560,58	=	0,17130

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,55684	0,46775	0,60	908,65238	0,17121	93,34222
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,55684	0,54570	1,40	908,65238	0,17121	217,79852
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,55684	0,60139	1,80	908,65238	0,17121	280,02667
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,55684	0,64593	2,20	908,65238	0,17121	342,25482
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,55684	0,69048	2,90	908,65238	0,17121	451,15408
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,55684	0,72389	3,40	908,65238	0,17121	528,93927

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,67630	0,34491	4,20	0,17130	0,71946
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,67630	0,54104	6,55	0,17130	1,12202
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,67630	0,42607	5,20	0,17130	0,89076
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,67630	0,29081	3,55	0,17130	0,60812
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,67630	0,89948	10,93	0,17130	1,87231
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,67630	0,61543	7,49	0,17130	1,28304
107-Case di cura e riposo	1,00	0,67630	0,67630	8,19	0,17130	1,40295
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,67630	0,76422	9,30	0,17130	1,59309
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,67630	0,39225	4,78	0,17130	0,81881
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,67630	0,75069	9,12	0,17130	1,56226
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,67630	1,02798	12,45	0,17130	2,13269
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,67630	0,70335	8,50	0,17130	1,45605
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,67630	0,78451	9,48	0,17130	1,62392
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,67630	0,61543	7,50	0,17130	1,28475
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,67630	0,73717	8,92	0,17130	1,52800
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,67630	3,27329	39,67	0,17130	6,79547
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,67630	2,46173	29,82	0,17130	5,10817
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,67630	1,19029	14,43	0,17130	2,47186
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,67630	1,76514	21,41	0,17130	3,66753
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,67630	4,09838	49,72	0,17130	8,51704
121-Discoteche, night club	1,64	0,67630	1,10913	13,45	0,17130	2,30399
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,67630	0,00000	4,90	0,17130	0,83937

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	42.183,09	102.118,17	144.301,26
ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.479,49	7.804,51	11.284,00
TOTALE COSTI	45.662,58	109.922,68	155.585,26

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	13.935,21	21.188,68	35.123,89
Utenza domestica (2 componenti)	13.184,66	30.056,20	43.240,86
Utenza domestica (3 componenti)	7.707,41	24.082,29	31.789,70
Utenza domestica (4 componenti)	5.510,43	16.770,49	22.280,92
Utenza domestica (5 componenti)	1.057,12	6.316,16	7.373,28
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	788,32	3.702,57	4.490,89
Totale	42.183,15	102.116,39	144.299,54

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	567,08	1.185,83	1.752,91
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	56,00	116,76	172,76
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	1.083,66	2.259,00	3.342,66
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	179,90	373,22	553,12
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	74,56	154,34	228,90
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	258,01	534,80	792,81
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	324,06	672,75	996,81
Bar, caffè, pasticceria	777,91	1.614,18	2.392,09
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	158,31	328,76	487,07
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	564,90	564,90
Totale	3.479,49	7.804,54	11.284,03

TOTALE ENTRATE	45.662,64	109.920,93	155.583,57
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%